



# Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

<-- Segue

## Istituto Giuseppe Toniolo

spacchettare il 25,7% di giovani che in Italia non studiano né lavorano, il 1.190.000 contato nel 2017. Uno su quattro, appunto, ma oggi potrebbero essere di più se è vero che la disoccupazione giovanile è al 32%. L'istituto Giuseppe Toniolo, il più aggiornato sul fenomeno Neet, ne ha calcolato il costo tra finanze pubbliche e mancata produttività: 32 miliardi 613 milioni 386.658 euro, il 2,06 % del pil.

«Volevo vederli in faccia, conoscere i loro nomi», spiega Zancan. Costatare, per esempio, che comunque si alzano presto la mattina per mettere in scena la loro giornata di impegni purtroppo fasulli, che quando sentono l'espressione mettersi in gioco a loro viene il vomito, che sono vittime sacrificali alla pratica degli stage senza sbocco d'assunzione, che si vergognano di aver creduto nella dedizione allo studio, che hanno avuto amici i quali per 80 euro sono arrivati a uccidere una coppia di anziani, che con i decreti legge del settembre 2018 si sono visti interrompere la sequenza dei contratti a termine per essere semplicemente licenziati e scoprirsi malati.

Ha accertato che addirittura i loro appelli sbattono contro l'ostilità, come per F. che una notte inviò una lettera a La Repubblica comunicando la paura di non farcela. Fabrizio la lesse e si spaventò: «Una ragazza così brava a scrivere, a spiegare. Ma se non ce la fa una come lei, concretamente quali speranze abbiamo io e Giuseppe?».

Sono i ragazzi perduti, stritolati nel disinteresse dal meccanismo analizzato da Riccardo Staglianò in Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (Einaudi, 2016) e in Lavoretti. Come la sharing economy ci rende tutti più poveri (Einaudi, 2018): lo scarto di un sistema che ha portato agli stadi estremi la fenomenologia del lavoro affrontata nel 1956 da Gunther Anders in L'uomo è antiquato, i superflui del neoliberalismo, la generazione a rischio di nichilismo hikikomori come quella raccontata da Sandro Frizziero in Confessioni di un Neet uscito l'anno scorso per Fazi. Zancan ne coglie il dato umano che costituisce il valore aggiunto alla sua indagine.

Propone a proposito l'esperienza maturata da Alexandria Ocasio-Cortez, di origine portoricana e dalla precaria condizioni economica familiare, nata nel Bronx, orfana di padre a 17 anni e comunque laureatasi in Economia alla Boston university e diventata la più giovane donna eletta al Congresso degli Stati Uniti nei democratici. «Io sono nata in un luogo dove il tuo codice postale determina il tuo destino», diceva nel video in cui presentava la sua candidatura. «Ecco cosa accomuna i ragazzi perduti», aggiunge Zancan. Per loro vale quanto ha detto Stefano Massini in Lavoro, pubblicato due anni fa per Il Mulino: «La parola lavoro si è colorata suo malgrado di una patina opaca, cinerea, sfumata di grigio e nero, laddove la temperatura cromatica del disincanto vira verso la rabbia e da quest'ultima alla resa». Una volta si poteva combattere e lottare, oggi la prospettiva conduce alla resa e soprattutto il futuro di Fabrizio o Ernesto che un tempo poteva essere da scrivere oggi appare già determinato.

Di Denis, Zancan non ha più notizie. Scomparso.

*GENEROSO PICONE*